

Mozione n. 81 dell'8 ottobre 2020

(ex art. 58 del Regolamento del Consiglio Comunale)

PREMESSO CHE

- il Piano di Recupero Urbano Laurentino prevede, con lo strumento dell'Accordo di Programma, pubblicato sul BUR Lazio n. 26 suppl. 1 del 20 settembre 2007, la realizzazione di servizi e spazi pubblici necessari per la riorganizzazione funzionale ed urbanistica del quadrante Laurentino - Fonte Ostiense;
- in particolare, tra via Laurentina, la Cecchignola e via di Tor Pagnotta è prevista una nuova Centralità dove una grande piazza civica, la nuova sede del IX Municipio, uffici privati, negozi e spazi per attività ricreative e per il tempo libero, hanno l'obiettivo di restituire un maggiore "effetto città" ad un ambito dove appare inderogabile supplire alla carenza di spazi sociali ed aggregativi in genere, oltre a servizi per migliorare la vivibilità del quartiere;
- durante lo svolgimento della Commissione "Trasparenza del 22 settembre 2020 è emerso che la struttura commerciale "Maximo" non è attualmente in possesso dell'agibilità e, quindi impossibilitata all'avviamento dell'esercizio;
- inoltre, da quanto emerso nella seduta è apparso che l'intero iter amministrativo, che ha origine da una procedura concorsuale finalizzata a migliorare la qualità della vita in un territorio con molte criticità, non appare chiaro e lineare e ad oggi non è definito e garantito il raggiungimento degli obiettivi iniziali e confermati nei successivi atti attuativi;

CONSIDERATO CHE

- il rispetto della Convenzione in essere prevede esplicitamente l'obbligo di realizzare prioritariamente, o, al massimo, contemporaneamente le opere pubbliche rispetto a quelle private;
- l'esito della Commissione Trasparenza del 22 settembre 2020 ha dimostrato che le opere pubbliche oggetto di Convenzione non sono state completate;
- allo scopo di tutelare il territorio, garantire la legalità delle procedure e la continuità amministrativa in un importante intervento di trasformazione urbana;

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

affinché, attraverso gli Uffici competenti, compresi il Segretariato Generale e l'Avvocatura Capitolina:

- 1) venga avviata formalmente una Due Diligence tecnico - amministrativa (verifica della regolarità del procedimento) sul PRU, allo scopo di verificare la correttezza e congruità di tutti gli atti amministrativi sviluppati, a partire dal bando che ha assegnato la titolarità del PRU Laurentino, verificando altresì che il soggetto privato attuatore abbia sempre adempiuto correttamente agli obblighi convenzionali e di Legge in genere, per tutte le autorizzazioni e Nulla Osta necessari alla corretta realizzazione di opere ed emissione di atti, appalti e collaudi;
- 2) verificare in particolare, in relazione al dispositivo amministrativo che consente l'apertura al pubblico della struttura commerciale (Autorizzazione Amministrativa), le condizioni oggettive che consentono detta apertura e le opere ed attuazioni che ne vincolano la validità;

- 3) nelle more dei controlli e passaggi richiesti con i punti precedenti, sia sospeso il rilascio di tutti i titoli autorizzatori del caso;
- 4) verifica in merito alla mancata realizzazione della nuova sede del Municipio IX ed al mantenimento ovvero alla modifica di tale destinazione per il comparto pubblico da realizzare;
- 5) aprire infine un indispensabile confronto con il territorio in merito alle ricadute positive in termini di accessibilità ciclopedonale all'ambito - per adeguare ed aggiornare quanto già eventualmente presente in relazione alla valorizzazione dei sistemi di mobilità dolce - in termini di compatibilità viaria con il nuovo corridoio della mobilità attivo da qualche anno su Via Laurentina ed in generale con il sistema del traffico oggi presente e già in situazione critica. Tale confronto sarà inoltre l'occasione per verificare e migliorare l'impatto socio-economico dell'intervento privato e per definire, attraverso un confronto trasparente, come il programma riesca a finalizzare i propri obiettivi di Recupero e miglioramento della qualità della vita nel quartiere, attraverso una adeguata realizzazione e valorizzazione di spazi relazionali e di servizio.

F.to: Pelonzi, De Priamo, Grancio, Fassina, Celli, Palumbo, Bugarini, Zannola, Chiossi, Iorio, Terranova, Sturni, Simonelli e Figliomeni.

La suetesa mozione è stata approvata, all'unanimità dall'Assemblea Capitolina con 35 voti favorevoli, nella seduta dell'8 ottobre 2020.